

**MAGLIE-OTRANTO** I LAVORATORI PALUMBO RIVENDICANO L'APERTURA DEI CANTIERI

# Raddoppio bloccato protestano gli operai

## E Mantovano chiede l'aiuto del prefetto

● **STERNATIA.** Tra annunci e ritardi, il raddoppio della Otranto-Maglie resta ancora un miraggio e la cantierizzazione dell'opera un mistero. Per questo, i lavoratori edili del gruppo Palumbo, dopo le manifestazioni dei mesi scorsi a Lecce, sono tornati a protestare proprio sulla strada statale 16. Nella mattinata di ieri, infatti, dopo il raduno nello stabilimento di Sternatia, insieme alle organizzazioni sindacali di settore, gli operai hanno deciso di spostarsi all'altezza del km 4 dell'arteria stradale, in prossimità del ristorante La Conca e dello svincolo per Muro. Striscioni, slogan e soprattutto voglia di risposte concrete dalle istituzioni alla base dell'iniziativa: i lavoratori hanno creato una barriera umana sulla strada, per gridare anche davanti agli automobilisti, fruitori della carreggiata, il proprio disagio lungo tre anni. A tanto ammonta, infatti, il periodo di attese per conoscere una tabella di marcia del cantiere, che, però, nonostante la rassicurazioni, gli annunci delle istituzioni, continua a tardare, incagliata com'è nelle melme della burocrazia. Dapprima la vicenda della salvaguardia degli ulivi, poi gli espropri, e tutto l'iter delle pro-



**LA PROTESTA** Gli operai della Palumbo hanno bloccato la strada

cedure autorizzative, che coinvolgono più enti e figure, stanno prolungando i tempi, senza far comprendere quando l'infrastruttura potrà davvero partire. Da tre anni, come scritto negli striscioni, si continua a sottolineare che la Maglie-Otranto sta per partire, da due si è aggiunto il fatto che esistano le risorse necessaria alla messa in opera. Non si può poi dimenticare che le proteste dei lavoratori edili contrastano con quelle delle associazioni ambientaliste che, invece, sono contrarie al raddoppio dell'arteria, ma vorrebbero sem-

mai solo la messa in sicurezza di alcuni tratti. Il disagio resta e i lavoratori chiedono risposte chiare, perché la crisi stringe e le proprie famiglie hanno bisogno di certezze. Intanto, dopo la protesta, l'onorevole **Alfredo Mantovano** ha scritto al prefetto **Giuliana Perrotta** chiedendo di affrontare la questione. «Le chiedo di vederci con tutti i soggetti - pubblici e privati - interessati: Anas, Provincia, Comuni coinvolti, imprese, nei tempi più rapidi per non correre il rischio di una revoca dei finanziamenti».

[m.bor.]

